

**Al Sindaco del Comune di Milazzo**

**All'Assessore all'Ambiente del Comune di Milazzo**

**Al Presidente del Consiglio del Comune di Milazzo**

**Oggetto: Interrogazione – Milazzo Area SIN e AERCA. Piani di risanamento ambientale. Bonifiche.**

**Considerato** che l'area industriale di Milazzo è stata inserita tra i siti di bonifica di interesse nazionale (SIN);

**Considerato** che la superficie totale dell'area a terra è pari a circa 550 ha, mentre l'area a mare copre una superficie di circa 1000 ha;

**Considerato** che il SIN di Milazzo coincide con l'area di sviluppo industriale di Giammoro ed interessa i Comuni di Milazzo, San Filippo del Mela, Pace del Mela, San Pier Niceto e Monforte San Giorgio dichiarati anche “Aree ad elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela” ai sensi del decreto legislativo n. 112 del 1998;

**Considerato** che nel SIN di Milazzo è concentrata la presenza di una miriade di imprese di produzione e trasformazione di dimensioni medio – piccole che si sono sviluppate attorno al grande polo industriale di Milazzo, che annovera, tra le industrie più grandi, una raffineria di petrolio, la grande centrale termoelettrica di San Filippo del Mela e l'acciaieria di Giammoro di Pace del Mela;

**Visto** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con cui sono state attribuite al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di ambiente e tutela del territorio;

**Viste** le vigenti disposizioni in materia di bonifica, messa in sicurezza d'emergenza e ripristino ambientale;

**Visto** il decreto ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 “Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”;

**Vista** la legge 23 dicembre 2005, n. 266, che istituisce il sito di bonifica di interesse nazionale di “Area Industriale di Milazzo”;

**Vista** la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, comma 561;

**Visto** il Decreto del 28 novembre 2006, n. 308 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, avente ad oggetto *“Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati”*;

**Considerato** che le risorse stanziare dal Ministero dell'ambiente per il sito di bonifica di interesse nazionale “area industriale di Milazzo” con il decreto ministeriale n. 308 del 2006 sono pari a complessivi euro 4.500.000;

**Visto** il decreto 11 agosto 2006 pubblicato sulla G.U. n. 256 del 03 novembre 2006 che dispone la perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di “Area Industriale di Milazzo”;

**Visto** il Decreto del 16 aprile 2008, contenente il provvedimento finale di adozione, ex art. 14 ter legge 7 agosto 1990, n. 241, delle determinazioni conclusive della Conferenza di Servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di “Area Industriale di Milazzo” del 6 marzo 2008;

**Considerato** che nel suddetto nel dispositivo si riporta testualmente:

*“DECRETA*

*di approvare e considerare come definitive tutte le prescrizioni stabilite nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 6 marzo 2008.*

*Il verbale della Conferenza di Servizi sopraindicata viene allegato al presente decreto onde costituirne parte integrante”*;

**Visti** i verbali delle varie Conferenze di Servizi decisorie ed istruttorie convocate presso la sede del Ministero dell'ambiente e tenutesi nel corso degli ultimi anni dall'istituzione del SIN di Milazzo;

**Vista** la nota prot. n. 10960 del 16 febbraio 2006 con la quale la Regione Siciliana Assessorato Regionale Territorio e Ambiente ha fornito informazioni di propria competenza ai fini dell'avvio della procedura di perimetrazione del Sito “Area Industriale del Comune di Milazzo”;

**Vista** la nota prot. n. 5952 VO3 del 7 marzo 2006 con la quale il Commissario delegato per l'emergenza ambientale della Regione Siciliana ha fornito informazioni di propria competenza ai fini dell'avvio della procedura di perimetrazione del Sito "Area Industriale del Comune di Milazzo";

**Vista** la nota Prot. n. 5594 del 16 marzo 2006 con la quale l'ARPA Sicilia ha fornito informazione di propria competenza ai fini dell'avvio della procedura di perimetrazione del Sito "Area Industriale del Comune di Milazzo";

**Visti** gli esiti della Conferenza dei servizi del 4 luglio 2006 e della riunione del 12 luglio 2006, concernenti l'approvazione della perimetrazione provvisoria del sito di bonifica di interesse nazionale "Area Industriale di Milazzo";

**Considerato** il dispositivo del Decreto 11 agosto 2006;

**Visti** i documenti parlamentari – Relazioni e documenti di Commissioni Parlamentari (Bicamerali) di inchiesta: Doc. XXIII trasmessa alla Presidenza il 19 luglio 2016 e avente ad oggetto "*Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati*" (da pagina 226 a pagina 231), Relazione territoriale sulla regione siciliana – Relatori On. Alessandro Bratti, On. Stella Bianchi, On. Renata Polverini;

**Considerato** che nella suddetta relazione (Documenti parlamentari) si riportano al titolo 2.6.4 SIN di Milazzo. Stato degli interventi, i seguenti sottoparagrafi:

1. Inquadramento del SIN;
2. Fenomeni di inquinamento e tipologia dei contaminanti;
3. Accordi di programma e risorse stanziare con la descrizione in tabella degli interventi elencati nella quale si individua la denominazione degli interventi, il costo e il soggetto attuatore;
4. Stato degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica;
5. Decreti di approvazione dei progetti di bonifica;
6. Problematiche aperte;
7. Attività programmate;

**Considerato** l'Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Area industriale di Milazzo sottoscritto in data 23 febbraio 2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Commissario delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia, la Regione Siciliana, la Provincia di Messina, il Comune di Milazzo, di Monforte di San Giorgio, di Pace del Mela, di San Filippo del Mela e San Pier Niceto;

**Preso atto** dei passaggi che hanno portato a dichiarare il Comprensorio del Mela "Area ad elevato rischio di crisi ambientale e che vengono qui riportati sinteticamente;

**Vista** la delibera di Giunta del 17 maggio 2002, n. 150, con la quale si dà mandato all'Assessore per il territorio e l'ambiente di porre in essere le iniziative necessarie per pervenire alla dichiarazione di area ad elevato rischio di crisi ambientale per il comprensorio del Mela;

**Visto** il verbale dell'incontro con i Sindaci dei Comuni del comprensorio e provincia regionale tenutasi presso l'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente, in cui viene richiesta e sollecitata la dichiarazione di "area ad elevato rischio di crisi ambientale";

**Visti** i verbali degli incontri tenutisi a Milazzo il 29 luglio 2002 con le organizzazioni sindacali, ambientaliste, sociali e con i rappresentanti delle aziende, le associazioni degli industriali e il Consorzio per l'area di sviluppo industriale;

**Visto** il Decreto 4 settembre 2002 avente ad oggetto "Dichiarazione del Comprensorio del Mela quale area ad elevato rischio di crisi ambientale;

**Preso atto** che nel corpo del suddetto Decreto viene evidenziato "*che l'elevato carico ambientale ha determinato una situazione che protende verso valori dei parametri ambientali tali da richiedere rapidi ed improrogabili interventi di risanamento e riqualificazione ambientale*";

**Considerato** che l'articolo 1 del decreto 4 settembre 2002 riporta testualmente "*L'area costituita dai territori dei comuni di Condò, Gualtieri Sicamò, Milazzo, Pace del Mela, S. Filippo del Mela, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto è dichiarata "Area ad elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela"*";

**Considerato** che l'articolo 4 del decreto 4 settembre 2002 riporta testualmente: “Le dichiarazioni di area ad elevato rischio di crisi ambientale saranno efficaci sino alla dichiarazione dell'avvenuto risanamento decretato da parte dell'Assessore per l'ambiente”;

**Considerata** la Deliberazione n. 193 del 3 giugno 2013 della Giunta Regionale Siciliana avente ad oggetto “Piano Straordinario di interventi sanitari nelle Aree a Rischio Ambientale della Sicilia – Disposizioni”;

**Vista** la nota dell'Assessore regionale per la salute prot. n. 47650 del 3 giugno 2013 concernente il “Piano Straordinario di interventi sanitari nelle Aree a Rischio Ambientale della Sicilia”;

**Considerata** la Deliberazione n. 327 del 26 settembre del 2013 della Giunta Regionale Siciliana avente ad oggetto “Piano straordinario di interventi sanitari nelle aree a rischio ambientale della Sicilia – Apprezzamento”;

**Visto** l'allegato A (nota Prot. n. 74027 del 26 settembre 2013) che rappresenta parte integrante e sostanziale della Deliberazione n. 327 del 26 settembre del 2013 della Giunta Regionale Siciliana;

**Preso atto** del dossier di Legambiente del 20 gennaio 2014 sulle bonifiche dei siti inquinati nel quale da pagina 147 a 152 viene descritta la situazione del SIN di Milazzo con riferimento, in particolare modo, all'avanzamento dell'istruttoria di bonifica e alle criticità emerse;

**Preso atto** del Rapporto Bonifiche di Federambiente del 2010;

**Preso atto** di un articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud nel marzo 2017 sul monitoraggio ambientale e della qualità dell'aria che, in ultima colonna, riporta testualmente: “[...] Il problema è regionale ma per rimanere a casa nostra i fondi per la Valle del Mela (Condrò, Gualtieri Sicaminò, Milazzo, Pace del Mela, Santa Lucia del Mela, San Pier Niceto) subordinati al riconoscimento regionale di Area a rischio nel 2002 (7,5 milioni di euro) non sono mai stati utilizzati se non per finanziare qualche studio [...]”. ;

**Visto** l'articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud giovedì 29 giugno 2017 relativamente alle Bonifiche dell'Area Sin e che in prima colonna riporta testualmente: “[...] Il dirigente del servizio 6 dell'assessorato regionale dell'Energia, Calogero Gambino, ha comunicato che risultano essere stati approvati, mediante specifiche determinate a contrarre, gli atti di gara degli interventi relativi alla caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili (100 mila euro); la esecuzione della caratterizzazione ambientale dell'area marino – costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione (1 milione e 450 mila euro); la valutazione ed elaborazione dei risultati della caratterizzazione dell'area marino – costiera e degli arenili inclusi nella perimetrazione del Sin in funzione dei necessari interventi di bonifica (200.000 euro); la caratterizzazione dei tratti terminali dei Torrenti Corriolo, Muto, Mela e Niceto (500.000 euro); la caratterizzazione e primi interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle aree residenziali, sociali e agricole, di competenza pubblica. Gli atti di gara – conclude Gambino – sono stati inviati alla Gazzetta Ufficiale Europea e pubblicati con scadenza 31 luglio [...]” ;

**Considerato** l'articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud sabato 3 novembre 2018 con il quale Pippo Ruggeri, responsabile di Legambiente del Tirreno, sollecita i Piani di Risanamento evidenziando nel corpo dell'articolo l'Accordo di Programma del 23 febbraio 2011;

**Considerato** l'articolo del 5 novembre 2018 pubblicato sulla Gazzetta del Sud avente come titolo Aree SIN, accertamenti del Ministero nel quale vengono evidenziati i ritardi nell'attuazione delle opere di bonifica e dove si riporta testualmente. “[...] Per quanto riguarda Milazzo si avanza a fatica. Si trova al 62% la caratterizzazione dei terreni, con un 20% che ha avuto il procedimento conclusivo e risultati simili si registrano anche sul fronte della bonifica della falda [...]” ;

**Visto** l'articolo 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

**Tutto ciò premesso si interroga il Sindaco e l'Assessore all'ambiente**

1 – Se le SV sono a conoscenza dello stato attuale e dell'iter sui Piani di Risanamento e di bonifica relativamente al SIN di Milazzo e all'AERCA;

2 – Se nel corso degli ultimi tre anni l'attuale Amministrazione ha avuto modo di sollecitare e/o confrontarsi con la Regione Siciliana e con il soggetto attuatore rispetto allo stato attuale e di avanzamento dei Piani di Risanamento Ambientale, specificatamente al SIN di Milazzo e all'AERCA;

3 – Se il Comune di Milazzo ha intrattenuto nel corso degli ultimi tre anni e mezzo comunicazioni formali con i soggetti interessati e competenti rispetto ai Piani di Risanamento e di Bonifica;

4 – Se le SV sono a conoscenza dei contenuti e delle linee guida previste dall'Accordo di Programma del 23 febbraio 2011 per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale "Area Industriale di Milazzo".

Lo scrivente, sulla base di quanto disposto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, intende ricevere risposta in Consiglio Comunale.

Milazzo, 13/12/2018

  
Antonio Foti  
Consigliere comunale di Milazzo